

Biblioteche italiane: Rete delle Reti è ora Associazione nazionale

Biblioteca di Genzano di Roma, 5 maggio 2022 – Con la firma di cinque sistemi bibliotecari italiani si è costituito ieri il nucleo fondante dell’Associazione nazionale Rete delle Reti di biblioteche italiane – RdR. I Soci fondatori e primi firmatari sono: Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani e Sistema territoriale Biblioteche dei Monti Lepini (Lazio), CSBNO – Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (Lombardia), SBAM Nord Est (Piemonte), Sistema Bibliotecario Lametino (Calabria).

Comincia così una nuova fase di cooperazione tra Sistemi e Consorzi bibliotecari in tutta Italia.

Rete delle Reti – da Protocollo d’Intesa ad Associazione

In realtà sono già una trentina i Sistemi e Consorzi bibliotecari che si sono candidati e stanno completando l’iter burocratico per entrare a far parte dell’Associazione. Ripartiti sull’intero territorio nazionale, insieme i futuri Soci rappresentano un bacino di utenza di oltre 15 milioni di cittadini. Non è casuale che tutti abbiano già sperimentato la fattiva partecipazione al preesistente progetto nazionale cooperativo - Rete delle Reti, appunto - mirato alla condivisione di risorse creative, informative e organizzative allo scopo di accrescere la diffusione di servizi di pubblica lettura e favorire sinergie ed economie di scala. Nei due anni e mezzo di lavoro trascorsi dalla sigla del Protocollo d’Intesa, quel primo progetto ha mostrato di poter conseguire traguardi significativi.

E’ parso quindi naturale dare al Protocollo d’Intesa di Rete delle Reti una veste e un assetto istituzionale ufficiali, tali da consentire a ciascun ente Socio di attivarsi in modo autonomo nella gestione di nuove iniziative, cogliendo opportunità che solo una forte base associativa consente.

Per questa ragione si è costituita l’Associazione nazionale Rete delle Reti di biblioteche italiane – RdR. La cooperazione strutturata tra enti bibliotecari pubblici e privati consolida così il raggiungimento di livelli più elevati di intervento e una dimensione operativa assai più vasta rispetto ai singoli territori.



Le buone pratiche

Razionalizzare ed efficientare gli investimenti, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, attivare e proporre modalità e piattaforme tecnologiche che favoriscono l'inclusione, perché le biblioteche siano sempre più luoghi di socializzazione e partecipazione. Partendo da questi obiettivi base che da anni ne informano le attività, i Sistemi bibliotecari italiani hanno deciso di adottare un piano di cooperazione esteso a livello nazionale e di affidare alla neonata Associazione compiti mirati.

Ne elenchiamo alcuni:

- attivare attraverso un ambito cooperativo no profit l'accesso a progetti anche di grandi dimensioni, in una logica di economia di spesa;
- produrre innovazione tecnologica che contribuisca a un'ulteriore evoluzione della biblioteca e dei servizi offerti alle comunità di riferimento;
- assicurare il supporto amministrativo, giuridico, progettuale, tecnico e gestionale laddove sia richiesto, fornendo i necessari strumenti di assistenza;
- svolgere attività di rappresentanza presso terzi e di promozione dell'immagine di sistemi del territorio e biblioteche locali sia a livello italiano che internazionale;
- avviare iniziative di fund raising e crowdfunding per sostenere finalità e progetti dell'Associazione.

A breve, una volta completate le procedure di accoglimento di tutti i Sistemi bibliotecari che si sono già candidati, verrà convocata la prima assemblea costituente con il compito di eleggere Presidente e Vicepresidente e nominare la Giunta esecutiva e i membri della Commissione tecnica.

Web: <http://www.retedellereti.org/>

Dida foto: *Nella Biblioteca di Genzano di Roma si è costituita l'Associazione nazionale Rete delle Reti di biblioteche italiane – RdR*

Per info, dati, approfondimenti: Over.Comm | Ufficio stampa CSBNO (Socio co-fondatore Rete delle Reti)
press@overcomm.it - 347.7627585 | 02.9374584 - www.overcomm.it

